



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

UNITI IN FAMIGLIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

voce 6 scheda progetto

Settore: A -Assistenza

Area di intervento: 1- Disabili; 2- Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A 01, 02

DURATA DEL PROGETTO:

sistema helios

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto

La finalità di questo impianto progettuale è quella di definire non soltanto percorsi ma anche modalità per individuare i bisogni dei diversamente abili e delle loro famiglie costruendo una relazione paritaria con tutte le persone attraverso un modello di integrazione in cui qualsiasi aspetto della persona umana sia conosciuto e rispettato. Pertanto, il progetto vuole rispondere ai bisogni del territorio supportando, attraverso la creazione di percorsi mirati per i diversamente abili e le loro famiglie, promuovendo e diffondendo il significato di diversità al fine di creare una rete di accoglienza e integrazione tra i destinatari e tutti i potenziali beneficiari.

L'obiettivo sopraelencato potrà realizzarsi grazie agli obiettivi specifici qua sottoelencati:

Obiettivo 1) Aumentare le abilità personali e sociali e l'autostima degli utenti nel rispetto degli ambienti in cui vivono e verso le persone con cui si relazionano, attraverso percorsi mirati, costruiti sulle esigenze e le problematiche dell'utente singolo, così come elencato di seguito:

Soggetti individuati nel contesto di Tavarnelle Val di Pesa

Autonomie e problemi

1) Deambulazione non autonoma necessita di carrozzina ha bisogno del sostegno nel compimento delle azioni del quotidiano

Obiettivo - mantenere la posizione eretta carrozzina, camminare nel corridoio con il supporto dell'operatore, salire scendere alcuni gradini, giochi psicomotori per il coordinamento degli arti.

2) Deambulazione non autonoma necessita di carrozzina riesce a spostarsi da solo con la carrozzina spingendosi con i piedi a terra ha bisogno del sostegno nel compimento delle azioni del quotidiano

Difficoltà relazionale.

Obiettivo

Mantenere la posizione eretta camminare nel corridoio con il supporto dell'operatore, salire scendere alcuni gradini, giochi psicomotori per il coordinamento degli arti

3) Possiede una modesta autonomia personale. A causa di crisi epilettiche tipo grande male è necessaria sempre la presenza di un operatore.

Obiettivo

Favorire il mantenimento delle autonomie di base, stimolare la persona al controllo del peso corporeo,

4) Frequenti sbalzi di umore, poca consapevolezza di se stessa.

Obiettivo

Promuovere semplici autonomie e controllo del peso corporeo aumentare la capacità di concentrazione

Sostenere la persona nella gestione della propria emotività

5) Buona l'autonomia fisica presenti manie ossessivo persecutive, linguaggio non fluido caratterizzato da soliloquio.

Obiettivo

Promuovere autonomie nell'utilizzo di abbigliamento adeguato alla stagione, promuovere, favorire la conoscenza del denaro, stimolare il linguaggio e maggiore conoscenza degli ambienti interni e delle sue regole.

6) Buona autonomia personale di base Modalità di comunicazione non sempre adeguata con tendenza a comportamenti aggressivi.

Obiettivo

Promuovere attività di socializzazione contatto con gli altri e rispetto di regole di convivenza. Promuovere attività manuali per ricerca di gratificazione immediata.

7) Sufficiente autonomia personale di base che se necessita però della supervisione degli operatori a causa delle crisi epilettiche.

Obiettivo

Coinvolgere la persona in attività di gruppo, Controllo nell'assunzione di caffè e sigarette.

Promuovere attività atte a migliorare l'autonomia personale.

8) Sufficiente autonomia di base, disturbi del comportamento associati a stereotipie varie, manifestazioni di aggressività autolesionismo manie ossessive.

Obiettivo

Favorire attività di socializzazione e contatto con gli altri, favorire il superamento di paure per le nuove esperienze

Aiutare a direzionare all'esterno la scarica emotiva.

9) Buone autonomie personali all'esterno e buone nell'igiene personale problemi legati all'obesità obesità

Disorientamento tempo spaziale

Non conoscenza del valore del denaro

Obiettivo

Promuovere un intervento per il controllo del peso corporeo, insegnare il valore dei soldi.

10) Grave ritardo, necessita di completa assistenza in ogni atto del quotidiano assenza di comunicazione verbale difficoltà di deambulazione.

Obiettivo

Promuovere autonomie nella deambulazione, e nella capacità di scelta, favorire il processo di relazione con gli altri attraverso il linguaggio non verbale.

11) Grave ritardo mentale e di salute cagionevole, pur avendo una deambulazione autonoma ha difficoltà nella capacità di presa e stretta degli oggetti e quindi di coordinamento nella manualità fine.

Difficoltà nell'espressione verbale.

Obiettivo

Favorire la ripresa del controllo della manualità fine, lavarsi correttamente mani e viso riuscire ad indossare un capo di abbigliamento, promuovere lo sviluppo del linguaggio partendo dalle cose più semplici.

Soggetti individuati nel contesto di FORNACETTE

Patologia -Encefalopatia da sofferenza perinatale.Epilessia.RM medio-lieve

Obiettivi Imparare a rispettare tempi e modi degli altri, soprattutto delle persone a lei care (familiari, amici).

Potenziare la capacità di tollerare i cambiamenti.

Patologia-Oligofrenia

Obiettivi Spostare la sua attenzione su altri oggetti ed altri argomenti. Allungare i tempi tra una crisi e l'altra.

Diminuire i momenti di crisi.

Patologia Sindrome di Down

Obiettivi Rispettare tempi, modi e regole della struttura e della normale convivenza civile. Allontanarla fisicamente dall'altro utente e cercare di spostare la sua attenzione su altri compiti facendola partecipare alle attività proposte.

Patologia Esiti di trauma cranico

Obiettivi Stimolare il soggetto nella comprensione e nel rispetto delle regole. Diminuire, dove possibile, i comportamenti problema.

Patologia Insufficienza mentale con anomalie del comportamento

Obiettivi Imparare a rispettare i tempi e gestire l'ansia. Coinvolgere il soggetto almeno in una attività del centro e della casa famiglia.

Patologia Disturbo di personalità borderline in soggetto con RM

Obiettivi Stimolare il soggetto nel cercare nuovi punti di riferimento all'interno della struttura.

Fornire gli strumenti adeguati per migliorare la sua capacità di gestire i momenti di crisi.

Patologia Insufficienza mentale di grado medio-lieve.

Obiettivi Importante impaccio motorio. Aiutare il soggetto nella gestione della propria emotività.

Patologia Insufficienza mentale di grado medio-lieve. Importante impaccio psicomotorio. Mutismo elettivo.

Obiettivi Trovare nuove forme e modi di comunicazione.

Patologia Sindrome di Down

Obiettivi Coinvolgere il soggetto nei momenti di gruppo e stimolarlo nella comunicazione. Stimolare continuamente il suo interesse e la sua attenzione riguardo alle varie attività proposte.

Stimolare continuamente l'interesse alle cose e alle attività proposte, anche riguardo ai semplici compiti di vita quotidiana. Allungare i tempi di attenzione.

Patologia Emiplegia destra, epilessia. Soggetto emofiliaco.

Obiettivi Mantenere le autonomie personali di base presenti e stimolare il soggetto a svolgere da solo sempre più mansioni possibili. Allungare i tempi di attenzione e concentrazione soprattutto verso le attività di laboratorio.

Patologia Deficit intellettuale e cognitivo.

Obiettivi Stimolare il soggetto nell'espressione di pensieri, idee ed emozioni. Migliorare le capacità relazionali.

Risultato finale atteso: Attuazione di percorsi assistenziali mirato a potenziare le abilità personali e sociali nonché l'autostima sia personale (cura della propria persona, stimolazione del linguaggio verbale e non verbale, mantenimento delle capacità fisiche) sociale e internamente alla struttura (cura e mantenimento degli spazi in cui si vive e si fa attività giornaliera), attraverso lo scambio e l'integrazione con i ragazzi operanti nell'ambito del servizio civile, secondo le osservazioni riportate sopra.

Indicatori:

- n. di ore di assistenza fornite per persona > 4 ore:
- n. di laboratori creativi realizzati > 3
- n. di ore relative al rilassamento e ginnastica dolce/esperienze di acquaticità > 4 ore
- realizzazione di materiale lavori creativi e altri prodotti a compimento di ogni laboratorio > 100%
- partecipazione alle attività quotidiane della struttura > 100%

Indicatori qualitativi di cui alla classificazione ICF International Classification of Functioning, Disability and Health (OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità) in particolare relativamente ai capitoli inerenti le attività e la partecipazione:

- Compiti e richieste generali,
- Mobilità,
- Vita domestica,
- Interazioni e relazioni interpersonali,
- Aree di vita principali,

Indicatori di risultato:

- mantenimento per il 40% dei soggetti
- sviluppo di almeno 1 abilità 30% dei soggetti
- sviluppo da 2 a 5 abilità 20% dei soggetti
- sviluppo di oltre 5 abilità 10% dei soggetti

Obiettivo 2) Rafforzare la conoscenza degli spazi esterni alla struttura, al fine di:

- Favorire la memorizzazione dei principali punti di riferimento del contesto geografico di riferimento;
- Favorire per coloro che stanno già facendo un percorso di formazione lavorativa, la completa autonomia nel recarsi da soli presso la struttura di riferimento;
- Realizzare eventi e altre manifestazioni.

Risultato atteso: Attuazione di un percorso mirato a potenziare le abilità personali e sociali nonché l'autostima sia attraverso la conoscenza degli spazi esterni alla struttura che la partecipazione ad eventi attraverso lo scambio e l'integrazione con i ragazzi operanti nell'ambito del servizio civile.

Indicatori:

- n. di eventi, gite, altre manifestazioni > 1 evento al mese
- realizzazione di percorsi in autonomia > 1

Obiettivo 3) Aumentare l'informazione e la consapevolezza dei beneficiari sulle abilità e autonomie personali e sociali dei propri figli, diminuendo il senso di isolamento delle famiglie e aumentando il grado di sensibilizzazione della popolazione locale sul tema della diversità;

Risultato atteso: Realizzazione di percorsi di assistenza e integrazioni fondati sul dialogo globale e di auto-aiuto favorendo il coinvolgimento e l'integrazione della popolazione locale, affiancate da un sistema di Monitoraggio e valutazione per il miglioramento continuo delle azioni e diffusione delle attività svolta

Indicatori:

- promozione e divulgazione dell'informazione > 20%
- n. di famiglie contattate/numero totale famiglie;
- n. di famiglie coinvolte/ n. di famiglie contattate;
- n. di eventi di comunicazione sociale realizzati;
- n. di laboratori aperti realizzati >1
- n. di eventi e altre manifestazioni realizzate > 1
- Affluenza di soggetti interessati per aiutare e sostenere la rete > 10%
- Report di osservazione sulle attività realizzate;
- Gradimento delle attività da parte di famiglie, ragazzi partecipanti e istituzioni misurato con questionari di gradimento > 80%;
- Realizzazione/Partecipazione ad eventi per la mostra dei propri elaborati > 1 evento

Patologia Grave ritardo psicointellettivo con epilessia mioclonica. Utilizza sedia a rotella.

Obiettivo Sollecitare lo sviluppo di capacità comunicative attraverso la mimica gestuale soprattutto riguardo ai bisogni primari.

Patologia Disturbo pervasivo dello sviluppo

Obiettivo Incrementare l'autocontrollo di fronte alle nuove situazioni.

Patologia Ritardo cognitivo lieve.

Obiettivi Diminuire gli atteggiamenti di rimprovero verso gli altri. Aiutare il soggetto a leggere correttamente le dinamiche situazionali.

Patologia PCI

Obiettivi Sollecitare lo sviluppo di capacità comunicative attraverso la mimica gestuale soprattutto riguardo ai bisogni primari.

Sollecitare lo sviluppo di capacità comunicative attraverso la mimica gestuale soprattutto riguardo ai bisogni primari.

Patologia Sindrome di Rubinstein-Taybi

Obiettivi Sollecitare lo sviluppo di capacità comunicative attraverso la mimica gestuale soprattutto riguardo ai bisogni primari.

Patologia Sindrome di Down

Obiettivi Stimolare continuamente l'interesse alle cose e alle attività proposte, anche riguardo ai semplici compiti di vita quotidiana. Allungare i tempi di attenzione.

Patologia Tetraplegia (c5-c6) completa post-traumatica

Obiettivi Sollecitare lo sviluppo di capacità comunicative attraverso la mimica gestuale soprattutto riguardo ai bisogni primari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Gli operatori volontari di progetto, essendo di supporto ai professionisti ed ai volontari della Misericordia, avranno un'occasione di educazione e formazione confrontandosi sul campo con i valori della solidarietà.

Essi si occuperanno di:

MACROAZIONE 1): Coadiuvare l'azione degli operatori e degli altri volontari sia nell'organizzazione che nell'operatività all'interno della casa famiglia in particolari momenti della giornata: alzarsi la mattina, la prima colazione, il pranzo e la cena, negli orari del rientro dall'attività diurna, accompagnamento per passeggiate, uscite in paese, partecipazione a sagre e feste e mercatini del paese, accompagnamento al cinema, teatro, a concerti musicali a serate in discoteca, accompagnamento per fare acquisti, visite mediche, visite ai familiari, visite al cimitero ecc. Attività relazionali anche individuali. Si prevede il medesimo supporto agli operatori ed i volontari che operano per i laboratori diurni di progetto. In occasione di uscite esterne è previsto l'accompagnamento a tutte le attività esterne come sopra elencato oltre ad attività in piscina o in palestra per la fisioterapia. Inoltre, si prevede il supporto dei

volontari in servizio civile per gite per soggiorni estivi. Sono inoltre previste attività di accompagnamento dalla propria abitazione al Centro o al luogo di lavoro e viceversa favorendo un contatto continuo con le famiglie e più in generale per partecipare all'animazione delle varie attività. Potranno inoltre interessarsi a prenotazioni e accompagnamenti a spettacoli culturali (cinema, teatro, concerti). Produzione di materiale audio-video e fotografico di cui alla macroazione 3.

MACROAZIONE 2): gli operatori volontari supporteranno e assisteranno le famiglie accudendo ai ragazzi diversamente abili durante gli incontri dei gruppi, permettendo ad ambo i genitori di partecipare agli incontri, assisteranno i volontari e gli operatori anche attraverso attività relazionali, anche di tipo individuale. Parteciperanno alla organizzazione e realizzazione delle attività con la collettività e supporteranno operatori e ragazzi nella realizzazione dei laboratori aperti.

MACROAZIONE 3): gli operatori volontari si occuperanno della raccolta dati ex ante, in itinere ed ex post dei percorsi sviluppati in modo da registrare il numero di beneficiari e contattati coinvolti. Avranno cura di redigere quotidianamente il proprio diario di bordo. I diari saranno accompagnati anche dalla valutazione qualitativa effettuata alle famiglie degli utenti che registrerà il grado di soddisfazione delle famiglie coinvolte e le osservazioni fatte dagli stessi operatori volontari, operatori e volontari della struttura. Creazione di materiale audio e video in collaborazione con operatori e utenti e ideazione e realizzazione di mostre ed eventi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

Misericordia Tavarnelle Val di Pesa: Via Naldini B/24, 50028 Tavarnelle Val Di Pesa (FI)

Misericordia Fornacette: Via Madre Teresa di Calcutta 7, 56012 Pisa (PI)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema helios

Senza Vitto e Alloggio 10

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Sarà richiesto agli operatori volontari:

- Adattamento alla flessibilità oraria d'impiego nella turnazione in base alle esigenze;
- Disponibilità all'impegno nei giorni festivi;
- Disponibilità ad un'eventuale reperibilità per situazioni d'emergenza
- Disponibilità per il servizio durante uscite, gite etc.

Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale

giorni di servizio settimanali ed orario

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

N° Ore Di Servizio Settimanale

25

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

Saranno requisiti preferenziali ma non esclusivi:

- il possesso della patente di guida di Categoria B
- disponibilità a relazionarsi con persone disabili
- diploma di scuola media superiore

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione potrà avvenire, in caso di prorogarsi dell'emergenza Covid 19, con modalità "a distanza" con invito ai giovani inviato per mail oltre che la pubblicazione su sito confederale del calendario delle selezioni

In caso della presenza di elevati numeri di domande per singoli sedi, verrà effettuata una pre-selezione sui titoli curriculari, al fine di far partecipare al colloquio solo il doppio +2 dei posti disponibili.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

Misericordia Tavarnelle Val di Pesa: Via Naldini B/24, 50028 Tavarnelle Val Di Pesa (FI)

Misericordia Fornacette: Via Madre Teresa di Calcutta 7, 56012 Pisa (PI)

voce 21 scheda progetto

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

Tutela della Salute nel territorio della USL Toscana Nord Ovest

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

SI

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.2

1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

X Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

Gli operatori volontari di progetto, essendo di supporto ai professionisti ed ai volontari della Misericordia, avranno un'occasione di educazione e formazione confrontandosi sul campo con i valori della solidarietà.

Essi si occuperanno di:

MACROAZIONE 1): Coadiuvare l'azione degli operatori e degli altri volontari sia nell'organizzazione che nell'operatività all'interno della casa famiglia in particolari momenti della giornata: alzarsi la mattina, la prima colazione, il pranzo e la cena, negli orari del rientro dall'attività diurna, accompagnamento per passeggiate, uscite in paese, partecipazione a sagre e feste e mercatini del paese, accompagnamento al cinema, teatro, a concerti musicali a serate in discoteca, accompagnamento per fare acquisti, visite mediche, visite ai familiari, visite al cimitero ecc. Attività relazionali anche individuali. Si prevede il medesimo supporto agli operatori ed i volontari che operano per i laboratori diurni di progetto. In occasione di uscite esterne è previsto l'accompagnamento a tutte le attività esterne come sopra elencato oltre ad attività in piscina o in palestra per la fisioterapia. Inoltre, si prevede il supporto dei volontari in servizio civile per gite per soggiorni estivi. Sono inoltre previste attività di accompagnamento dalla propria abitazione al Centro o al luogo di lavoro e viceversa favorendo un contatto continuo con le famiglie e più in generale per partecipare all'animazione delle varie attività. Potranno inoltre interessarsi a prenotazioni e accompagnamenti a spettacoli culturali (cinema, teatro, concerti). Produzione di materiale audio-video e fotografico di cui alla macroazione 3.

MACROAZIONE 2): gli operatori volontari supporteranno e assisteranno le famiglie accudendo ai ragazzi diversamente abili durante gli incontri dei gruppi, permettendo ad ambo i genitori di partecipare agli incontri, assisteranno i volontari e gli operatori anche attraverso attività relazionali, anche di tipo individuale. Parteciperanno alla organizzazione e realizzazione delle attività con la collettività e supporteranno operatori e ragazzi nella realizzazione dei laboratori aperti.

MACROAZIONE 3): gli operatori volontari si occuperanno della raccolta dati ex ante, in itinere ed ex post dei percorsi sviluppati in modo da registrare il numero di beneficiari e contattati coinvolti. Avranno cura di redigere quotidianamente il proprio diario di bordo. I diari saranno accompagnati anche dalla valutazione qualitativa effettuata alle famiglie degli utenti che registrerà il grado di soddisfazione delle famiglie coinvolte e le osservazioni fatte dagli stessi operatori volontari, operatori e volontari della struttura. Creazione di materiale audio e video in collaborazione con operatori e utenti e ideazione e realizzazione di mostre ed eventi.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

L'appartenenza alla categoria dei giovani con minori opportunità economiche, non implica la necessità di particolari misure di accompagnamento in considerazione delle abilità personali che saranno riscontrate in fase di selezione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6